

Serie C Play-Off

La partita di andata del terzo turno

Tra due giorni la sfida di ritorno

Fra due giorni l'occasione per il riscatto e la qualificazione al turno successivo, il quarto di questi lunghi e impegnativi playoff. La Feralpisalò non ha

il tempo di riflettere, ma ha pure l'opportunità di rifarsi subito contro l'Alessandria: la partita di ritorno si disputerà mercoledì sera, alle ore

20.30, sul campo dello stadio Moccagatta. In Piemonte i gardesani inseguiranno un'impresa storica per tenere vivo il sogno Serie B.

Marcolini: «Ora noi favoriti»

Michele Marcolini sa di avere a disposizione un'Alessandria capace di segnare a raffica ma anche di perdere colpi, e di non rimanere concentrata

sino al termine. L'ex Lumezzane sostiene che il successo è meritato, ma il punteggio avrebbe potuto essere più netto.

«Abbiamo sciupato qualche occasione, un po' per demerito nostro, e molto per la bravura di Livieri. Così la Feralpisalò ha preso fiducia.

Per contro noi eravamo stanchi. Ci sta che, dal 3-0, si passi al 3-2. Dispiace per questo finale però». «La cosa più importante è la

prestazione. Mercoledì ci presenteremo avvantaggiati, non dovremo pensare di avere già superato il turno». Grazie alla vittoria in coppia

Italia, l'Alessandria potrà perdere la gara con una rete di scarto, eliminare la Feralpisalò, e accedere ai quarti di finale dei play off.

LA DELUSIONE E LA SPERANZA

Un saliscendi di emozioni e sorprese

La Feralpisalò perde, ma non si arrende. Ha subito 3 gol, rischiando il tracollo, ma nel finale ha saputo riprendersi, riducendo le distanze fino a una differenza minima. L'Alessandria ha un vantaggio, ma i gardesani sono in corsa.

LA SCONFITTA. I gardesani battuti di misura nella sfida di andata dall'Alessandria: il ribaltone in trasferta è possibile

La Feralpisalò resta in vita

Ma ora serve un'impresa

Gol e assist di Gonzalez, tris di Marconi, poi la reazione Staiti e Ferretti firmano le reti della grande speranza Mercoledì ci sarà l'occasione per prendersi la rivincita

Sergio Zanca

Generosa e coraggiosa, la prova della Feralpisalò, che nella gara di andata del terzo turno dei play off lotta a viso aperto con l'Alessandria, ma deve inchinarsi al maggior talento degli avversari. Gli orsi grigi piemontesi passano in vantaggio con una zampata di Gonzalez su punizione. E per i padroni di casa la gara si trasforma subito in una corsa in salita. Ma si buttano in avanti, sfiorano il pareggio, premono e spingono.

L'Alessandria, però, sfruttata gli spazi che si aprono invitanti, sfiora ripetutamente il raddoppio (numerosi gli interventi di Livieri) e nella ripresa arrotonda il bottino. Nel finale i padroni di casa riducono le distanze da 0-3 a 2-3 con una fantastica impen-nata, alimentando così il sogno per il ritorno di mercoledì. Dimostrano di avere entusiasmo e temperamento. Ed escono tra gli applausi.

La Feralpisalò (modulo 3-5-2) propone gli stessi che



La grinta di Domenico Toscano

hanno prevalso nelle ultime tre partite: 4-1 con la Triestina nella giornata conclusiva di campionato, 3-1 col Pordenone nel primo playoff, 1-0 a Bergamo con l'AlbinoLeffe nel secondo. Tra i pali il giovane Livieri, ex Milan Primavera alle spalle di Donnarumma. In difesa Tantarini, Ranellucci e Paolo Marchi. Esterni l'ex Vitofrancesco, primatista negli assist, e Parodi. Staiti in regia, con Magnino e Raffaello ai fianchi. In attacco Mattia Marchi e

Guerra. L'Alessandria, che nelle precedenti due partite al «Turin» ha pareggiato (0-0 nel '14-15) e perso (0-3 nel campionato successivo), risponde col 4-3-3. Parecchi gli elementi conosciuti anche dalle nostre parti, come Russini, Gatto, Giosa e Marconi (hanno militato nel Lumezzane, alla stregua dell'allenatore Michele Marcolini), Bellazzini (a Rezzato nel girone di andata di questa stagione), Blanchard (Feralpisalò e Brescia, al pari di Sestu).

Gli ospiti sbloccano il punteggio con una punizione di Gonzalez dai 20 metri, che si insacca proprio all'incrocio dei pali. Un autentico pezzo di bravura. «Sono contento di rivedere Pablo: con lui, a Novara, nel 2005, abbiamo conquistato la promozione», aveva detto alla vigilia l'allenatore Domenico Toscano, che adesso non è più tanto soddisfatto.

Poco dopo Guerra reclama (inutilmente) per un fallo di mano in area. La Feralpisalò è viva e combattiva. Attaccan-

FeralpiSalò	2
Alessandria	3

FERALPISALÒ	ALESSANDRIA
3-5-2	4-3-3
Livieri	75 Vannucchi
Tantarini	55 Celjak
Ranellucci	6 Giosa
(26°st Ponce)	sv (1°st Blanchard)
Paolo Marchi	6 Piccolo
Vitofrancesco	6.5 Barlocco
Magnino	6 Nicco
(38°st Rocca)	sv Ranieri
Staiti	6.5 (18°st Bellazzini)
(38°st Dettori)	sv Gatto
Raffaello	6 Sestu
(1°st Voltan)	6 (37°st Fischbacher)
Luca Parodi	7 Marconi
Guerra	6 (45°st Chinellato)
Mattia Marchi	6.5 Gonzalez
(12°st Ferretti)	6.5
All. Toscano	All. Marcolini

A disposizione
FERALPISALÒ: Arrighi, Capodaglio, Bagador, Turano, Martin, Emerson.
ALESSANDRIA: Pop, Sciacca, Fissore, Usel, Ragni, Kadi, Bruggi.
Arbitro: Cipriani di Empoli 6.5
Reti: pt 7 Gonzalez (A); st 19° Bellazzini (A), 31° Marconi (A), 37° Staiti (F), 42° Ferretti (F).
Note: spettatori paganti 1.290. Ammoniti Bellazzini, Sestu e Gatto (A), Mattia Marchi e Ranellucci (F), Angiolì 5-4 per l'Alessandria. Recupero: 2+4.



IL BIS. Il raddoppio nasce da un'invenzione di Gonzalez, che esalta Bellazzini appena entrato: deviazione e raddoppio



IL TRIS. Sembra fatta per l'Alessandria, che segna ancora: stavolta è Marconi a superare Livieri, arrotondando il punteggio



La sconfitta di misura è uno scivolone rimediabile nella trasferta di mercoledì.



LA REAZIONE. Finita? Niente affatto. Staiti trova la zampata, la seconda consecutiva, e riapre il discorso firmando l'1-3

Le pagelle

7.5 LIVIERI. Non può nulla sulla punizione di Gonzalez che va a infilarsi proprio all'incrocio dei pali. Nel primo tempo compie almeno tre interventi decisivi (sull'argentino al 27° e al 36°, su Barlocco al 31°), tenendo la squadra in linea. In avvio di ripresa salva su Marconi. Incolpevole sugli altri gol, compie una serie di prodezze.

5.5 TANTARDINI. Deve vedersela con Gonzalez, che viaggia a mille. Riccardo lo soffre sullo scatto. L'argentino si rende insidioso anche spostandosi dalla parte opposta.

6 RANELLUCCI. Chiude tutti i varchi a Marconi, pericoloso attaccante d'area. Non riesce a contrastarlo nello stacco dello 0-3. Rimedia il giallo, e Toscano lo toglie, inseguendo un attaccante, Ponce.

6 PAOLO MARCHI. Affronta Sestu, ex Brescia, e, negli spazi brevi, limita i danni. Se la cava alla meno peggio.

6.5 VITOFRANCESCO. L'ex si sgancia spesso sul corridoio di destra, andando al cross. Spina nel fianco.

6 MAGNINO. Sciupa una buona occasione al 17°, deviando sull'esterno della rete da distanza ravvicinata: ai tifosi, l'illusione del gol. Prosegue col solito passo costante.

6.5 STAITI. Contribuisce al notevole palleggio della squadra. Segna il secondo gol consecutivo, dando il via al tentativo di rimonta della Feralpisalò.

6 RAFFAELLO. Prova giudiziosa e diligente. Nell'intervallo rimane negli spogliatoi.

6 VOLTAN. Entra per accrescere la pericolosità offensiva andando all'uno contro uno. Impegna subito Vannucchi. Si muove tra le linee, cercando di trovare il varco giusto.

7 PARODI. Sulla fascia sinistra è letteralmente incontestabile. Sprinta a tutto spiano, scagliando numerosi traversoni che creano problemi alla difesa avversaria. Cala un po' alla distanza, anche se fino all'ultimo regge con disinvoltura.

6 GUERRA. Tenta un paio di conclusioni, senza inquadrare lo specchio. Viene comunque tenuto d'occhio dagli avversari, che lo temono e lo controllano sulla pelle.

6.5 MATTIA MARCHI. Combatte a gomiti puntuti, lanciandosi nelle mischie in modo furibondo. Al 40° devia in acrobazia, ma il pallone, sfiorato da Guerra, viene allontanato sulla linea da Piccolo. Viene sostituito dopo avere rimediato l'ammonizione.

6.5 FERRETTI. Entra nel finale, e ne approfitta per segnare un gol che consente di ridurre le distanze, e tenere viva la fiammella della speranza.

• SEZA

IL DOPOGARA. La squadra di Toscano non vede l'ora di tornare in campo per rifarsi



È la rete di Ferretti a fissare il punteggio finale del match sul 2-3, alimentando così le speranze in vista della sfida di ritorno

«Teniamo aperto il sogno

Con l'orgoglio ci proviamo»

Livieri: «Sulla punizione non potevo nulla. Mercoledì vogliamo vincere» Vitofrancesco: «Per l'aggancio mancava poco». Parodi: «Corso tanto...»

La Feralpisalò rischia il tracollo (sullo 0-3 l'Alessandria sfiora ripetutamente il poker, non ottenuto per errori propri, e per la bravura del portiere Livieri), e sembra reggere l'anima coi denti. Ma non demorde, e continua a spingere, a testa bassa. Così accorcia le distanze, con i gol di Staiti e Ferretti, solleva l'entusiasmo dei tifosi, e alimenta le proprie speranze per la gara di ritorno.

«Sono contento della prestazione dei ragazzi - sostiene l'allenatore dei gardesani Domenico Toscano - Soprattutto nel primo tempo hanno dato una dimostrazione di qualità, proponendo gioco da una parte e dall'altra, lottando su ogni pallone, esprimendo un palleggio preciso. Pur avendo offerto un rendimento alla pari dell'Alessandria, nell'intervallo ci siamo ritrovati in svantaggio. E questo è il rammarico maggiore».

Alla vigilia il tecnico calabrese aveva detto che avrebbe rivisto con piacere il suo ex giocatore Gonzalez, col quale era stato promosso in B a Novara. Al termine dell'incontro sembra non pensarla allo stesso modo. «Sapevo che Pablo e Sestu potevano metterci in difficoltà negli spazi. L'argentino ha sbloccato con una punizione imprevedibile. Nella ripresa, per un certo periodo abbiamo perso le distanze e i riferimenti. Gli avversari ne hanno approfittato. Non dimentichiamo che dispongono di un organico di alto livello, con elementi fuori categoria».

LA FERALPISALÒ sembrava sull'orlo del naufragio. «Lo 0-3 poteva starci. Anche se il rammarico maggiore, e lo ripeto, stava nel non essere andati al riposo sul risultato di parità. Se fossimo andati



La rovesciata di Simone Guerra: temutissimo dagli avversari



Testa a testa fra Fabian Ponce e Leonardo Blanchard



«Dobbiamo crederci: il calcio regala sempre possibilità inaspettate»

DOMENICO TOSCANO
ALLENATORE FERALPISALÒ

sull'1-1, sono convinto che ce la saremmo giocata meglio. Comunque nel finale abbiamo rimontato, accorciando le distanze, e tenendo aperto il sogno. Mercoledì dobbiamo crederci. Il calcio regala sempre emozioni e sorprese. È sempre imprevedibile. Anche se non disporremo di Mattia Marchi, che verrà squalificato, la partita sarà aperta. Non so se accuseremo la fatica per gli impegni ravvicinati. E sempre la testa a comandare alle gambe».

Alessandro Livieri, di nuovo protagonista: «Sono contento della mia prova - afferma il portiere, che, dopo le prodezze di Bergamo con l'AlbinoLeffe, si è ripetuto contro i grigi -, anche se il risultato è stato negativo. La parata più difficile? L'uscita su Gonzalez nella ripresa. Il gol dello 0-1 su punizione? L'ho vista partire, ma il pallone è finito proprio all'incrocio dei pali. Davvero imprevedibile. Mercoledì andremo al Moccagatta per vincere».

Ferdinando Vitofrancesco, un ex, sostiene che «è sempre un piacere affrontare l'Alessandria, una squadra che mi è rimasta nel cuore. Nel primo tempo abbiamo costruito qualche buona occasione, ma non siamo riusciti a segnare. La punizione iniziale di Pablo ha un orientato la partita, costringendoci ad aumentare i ritmi per cercare di recuperare. Nel finale siamo riusciti a rimontare, sfiorando l'aggancio».

Luca Parodi, pendolino sulla fascia sinistra: «Stavo bene, e ho corso tantissimo. Sullo 0-3 la molla che ci ha stimolato è stato l'orgoglio. Ad Alessandria faremo le cose che sappiamo. Sarà molto difficile, ma ci proviamo».

• SEZA

© RIPRODUZIONE RISERVATA